

CITTA' DI VITERBO



ATTO DI ACCETTAZIONE DI INCARICO DI PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

**Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE RELATIVE AD
INIZIATIVE CULTURALI E DI SPETTACOLO 2024 PER CAPOLUOGO E FRAZIONI**

Il sottoscritto LUIGI CELESTINI....., nato a VITERBO..... il 07-09-1961
(C.F. CLSLCUGAP07M082G...), in qualità di Presidente della commissione giudicatrice di cui all'art. 77
del decreto legislativo n. 50 del 2016 s.m.i., in relazione all'espletamento della gara in oggetto, in
applicazione del comma 9 dell'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., il sottoscritto Presidente della
commissione giudicatrice di cui sopra, consapevole delle responsabilità che assume con la presente
dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA:

- di impegnarsi ad operare con imparzialità e a svolgere il proprio compito con rigore, riservatezza, nel rispetto della normativa vigente, in una posizione di indipendenza, imparzialità ed autonomia;

DICHIARA ALTRESI':

- di aver preso visione delle proposte pervenute nei termini indicati dall'Avviso Pubblico indicanti il mittente e l'oggetto della procedura;
- di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di avere preso visione del Codice di comportamento del Comune di Viterbo e di impegnarsi ad uniformarsi ai principi ivi contenuti per la prestazione della propria attività di Presidente e di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Viterbo eventuali ragioni di incompatibilità che dovessero insorgere con le associazioni partecipanti alla gara in oggetto;
- di essere consapevole che è causa di incompatibilità anche avere in corso ovvero avere svolto nel corso dell'ultimo anno, incarichi, mandati, compiti, mansioni, servizi ovvero cariche, funzioni, uffici o situazioni assimilabili non a titolo gratuito presso associazioni che partecipino all'Avviso indicato in oggetto;

DICHIARA INFINE:

CITTA' DI VITERBO



A) di non aver ricoperto, nel biennio antecedente l'indizione della presente procedura, la carica di pubblico amministratore del Comune di Viterbo;

B) di non essere stato membro di alcuna Commissione giudicatrice che abbia concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;

Con riguardo all'art. 51 del Codice di procedura civile:

C) di non incorrere in alcuna delle condizioni che obbligano all'astensione previste dal detto art. 51 del Codice di procedura civile e, in particolare:

- 1) di non aver interesse nella procedura in oggetto;
- 2) di non essere, sé stesso né il coniuge, parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o convivente o commensale abituale di uno o più concorrenti nella procedura in oggetto;
- 3) di non avere, sé stesso né il coniuge, causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con uno dei concorrenti nella procedura in oggetto;
- 4) di non aver consigliato, patrocinato, deposto come testimone, prestato assistenza come consulente tecnico o essere stato arbitro, in una causa con uno dei concorrenti alla procedura in oggetto;
- 5) di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di un concorrente alla procedura in oggetto, né di essere amministratore o gerente di un ente, di un'associazione, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella procedura.

Con riguardo all'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i:

D) di non essere stato condannato neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale.

Con riguardo all'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i:

E) di non essere in una situazione di conflitto d'interesse secondo le indicazioni contenute dalla norma sopra indicata;

PRENDE ATTO

Che, ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. n. 445 del 2000, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il sottoscritto decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; che ai sensi dell'articolo 76 dello stesso D.P.R. la dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Viterbo, 13-06-2024.

FIRMA